



COMUNE DI BETTONA
PROVINCIA DI PERUGIA

Area Tecnica

Piazza Cavour n° 14 - 06084 Bettona (PG)
Tel. 075/988571 fax 075/9869115 - P. IVA 00384000543



Prot. 8288

Bettona 02.11.2016

Oggetto: Eventi sismici del 30.10.2016.
Verifiche sullo stato degli edifici scolastici.

AL SIG. SINDACO
SEDE

ALLA GIUNTA COMUNALE
SEDE

AL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA MAZZONI SILVIA
SEDE

In riferimento all'oggetto si comunica che il giorno 31.10.2016, a partire dalle ore 8,30, il sottoscritto ha effettuato un sopralluogo su tutti gli edifici scolastici, teso a verificarne lo stato a seguito degli eventi sismici del giorno precedente.

Dall'ispezione effettuata all'interno di tutti i locali, nonché lungo il perimetro esterno degli edifici, non è stata rilevata alcuna lesione strutturale, fatto salvo per l'edificio Scuola Primaria di Via S. Antonio del capoluogo, per il quale il sottoscritto e l'Ing. Fabio Zietta hanno redatto apposito verbale che si allega alla presente con lettera "A".

Per quanto sopra si precisa che il grado di sicurezza degli edifici stessi, tranne la Scuola Primaria di Via S. Antonio, non risulta ad oggi in alcun modo alterato dall'evento sismico in questione.

Per quanto riguarda la Scuola Primaria di Via S. Antonio sono emerse gravi carenze strutturali che ne determinano l'inagibilità, e quindi la necessità di trasferimento in via immediata in altro sito delle attività scolastiche.

Il provvedimento di dichiarazione di inagibilità sarà trasmesso in tempi brevissimi.

Tanto si doveva.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Mario Papalia



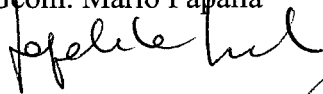
VERBALE DI SOPRALLUOGO DEL GIORNO 30.10.2016 DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA SANT'ANTONIO NEL CAPOLUOGO

Il giorno domenica 30.10.2016 alle ore 10.00 i sottoscritti Geom. Mario Papalia, in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Bettona, e Ing. Fabio Zietta, in qualità di tecnico esperto incaricato, si sono recati presso la Scuola Primaria di Via Sant'Antonio nel capoluogo e, dopo accurate e puntuali verifiche con rimozione a campione di alcuni pannelli del controsoffitto a copertura degli ambienti presenti al primo piano fuori terra hanno riscontrato le seguenti carenze strutturali gravi:

1. Il solaio di copertura è interamente realizzato in latero cemento con travi varesi e tavelloni. Tali travi presentano un'importante deformata dovuta ad insufficiente rigidità e capacità portante dei medesimi rispetto ai carichi agenti. Inoltre entrambe le falde del tetto, costituite dalla struttura appena descritta, appoggiano su un muro centrale alto circa 2.00 mt. realizzato con elementi di laterizio forati da tamponatura e non è presente il relativo cordolo di collegamento sommitale. Risultano invece presenti i cordoli a livello della gronda, ma tali cordoli risultano essere eccentrici e sporgenti rispetto ai sottostanti muri portanti.
2. Il piano seminterrato ha le caratteristiche di un "piano soffice" in quanto la sequenza delle aperture delle finestre presenti sul lato lungo dell'edificio posto a valle del medesimo determina una sequenza di elementi murari che in presenza di azione sismica potrebbero comportarsi da bielle e rompersi a taglio che è una tipologia di danno tipicamente fragile che potrebbero comportare il collasso dell'intero edificio. Sempre allo stesso piano seminterrato sono presenti le tipiche lesioni da schiacciamento in corrispondenza dei setti murari presenti al disotto delle bielle sopra descritte.

Per quanto esposto si ritiene che l'edificio non possa essere utilizzato fino alla rimozione totale di tali carenze strutturali gravi. Si pone in evidenza il fatto che la tipologia di carenze strutturali riscontrate, oltre a rendere vulnerabile l'edificio dal punto di vista sismico, sono carenze strutturali di tipo statico per le quali la vigente normativa in materia non prevede deroghe.

Il responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Mario Papalia



L'Ingegnere

Fabio Zietta

